

Presidente

Paolo Tinuper
Dip. Scienze Neurologiche
Via Ugo Foscolo, 7
40123 Bologna

Past President

Emilio Perucca

Segretario

Roberto Michelucci
Dip. di Neuroscienze
Osp. Bellaria
Via Altura, 3
40139 Bologna

Consiglieri

Umberto Aguglia
Giuseppe Capovilla
Anna Teresa Giallonardo
Dario Pruna
Antonino Romeo
Guido Rubboli
Vito Sofia
Laura Tassi

Revisori dei Conti

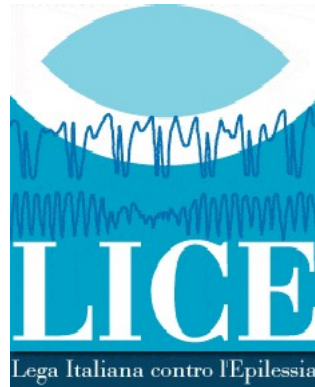
Antonio Gambardella
Antonio Guizzaro
Oriano Mecarelli

Segreteria Amministrativa

Paola Pasini
Via Ugo Foscolo, 7
40123 Bologna
Tel. 333 4728041
E-mail: lice@neuro.unibo.it

Segreteria

Maura Stella
c/o PTS Congressi srl
Via Nizza, 45
00198 Roma
Tel. 06 85355590
333 4727869
Fax 06 85356060
E-mail
lice@neuro.unibo.it
Segreteria.Lice@ptsroma.it
Maura.Stella@ptsroma.it



Iscritta al n° 667-vol.4-pag.244 del
Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Bologna

Bologna, 4 aprile 2007

In relazione alle nuove dichiarazioni di cosiddetti “esperti” apparse sui quotidiani nazionali relative al “delitto di Cogne” in cui si ipotizza che l’atto criminoso possa essere stato compiuto durante una crisi epilettica, ed in particolare “una rara forma di epilessia temporale”, la Lega Italiana contro l’Epilessia, (LICE), cioè l’associazione scientifica che raccoglie tutti i professionisti (neurologi, neuropsichiatri infantili, neurofisiologi, neuropsicologi e neurochirurghi) che sul territorio nazionale si occupano dei pazienti con epilessia , ritiene opportuno precisare alcuni aspetti.

Senza entrare nel merito delle vicende processuali, si ribadisce con forza come sia assolutamente riprovevole diffondere notizie in cui si accosta l’epilessia, patologia neurologica chiaramente distinta dalle malattie mentali, ad eventi con una chiara valenza negativa, quali azioni criminose o delittuose, in assenza di evidenze cliniche della sussistenza di questa malattia.

A ciò va aggiunto come sia infondato, dal punto di vista scientifico, sostenere che alla base di azioni complesse e concatenate in una ben precisa successione temporale (quali quelle necessarie per compiere ad esempio un’azione delittuosa) possa esservi una crisi epilettica, di qualsiasi tipo essa sia.

La LICE auspica che si eviti l’uso dell’etichetta “epilessia” in associazione a qualsivoglia fatto di cronaca, senza che la presenza di questa malattia sia stata provata da medici competenti della materia.

In Italia, circa l’0,5-1% della popolazione soffre di epilessia. Dichiarazioni come quelle all’oggetto di questo comunicato, o come altre sullo stesso evento apparse in passato, in cui si suggerisce che questi eventi possano dipendere dalla patologia epilettica, perpetuano il delitto contro i pazienti affetti da questa malattia e le loro famiglie, che quotidianamente debbono affrontare, oltre i disagi creati dalla malattia stessa, anche le limitazioni e le discriminazioni derivate dai pregiudizi, dallo stigma e dall’ignoranza che la circondano.

A conclusione di questa nota, si segnala che a partire dal 2002, nell’ambito di un programma internazionale che si propone specificatamente di dissipare l’alone di discriminazione e pregiudizi che avvolge questa patologia, è stata istituita, ogni prima domenica di maggio,



Iscritta al n° 667-vol.4-pag.244 del
Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Bologna

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la “Giornata Nazionale per l'Epilessia”, in cui LICE ed associazioni laiche promuovono iniziative ed eventi dedicati ad una corretta informazione su questo disturbo neurologico. Informazioni sulla giornata sono contenute nel sito web della LICE www.lice.it

Prof. Paolo Tinuper
Presidente Lega italiana contro l'Epilessia